L'OSSERVATORIO SULLE AGGRESSIONI AI VOLONTARI CRI

NON SONO UN BERSAGLIO

LA VIOLENZA CONTRO GLI OPERATORI SANITARI DEVE FINIRE

www.cri.it

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

LA CAMPAGNA

Non sono un bersaglio

- La Croce Rossa Italiana, ha formalmente lanciato la campagna «Non sono un bersaglio» il 10 dicembre 2018, con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla violenza contro gli operatori sanitari sia in tempo di pace che di guerra. L'iniziativa nasce dalla campagna internazionale *Health Care in Danger* promossa dal Comitato Internazionale di Croce Rossa a seguito dell'approvazione di una risoluzione *ad hoc* durante la 31^ Conferenza Internazionale.

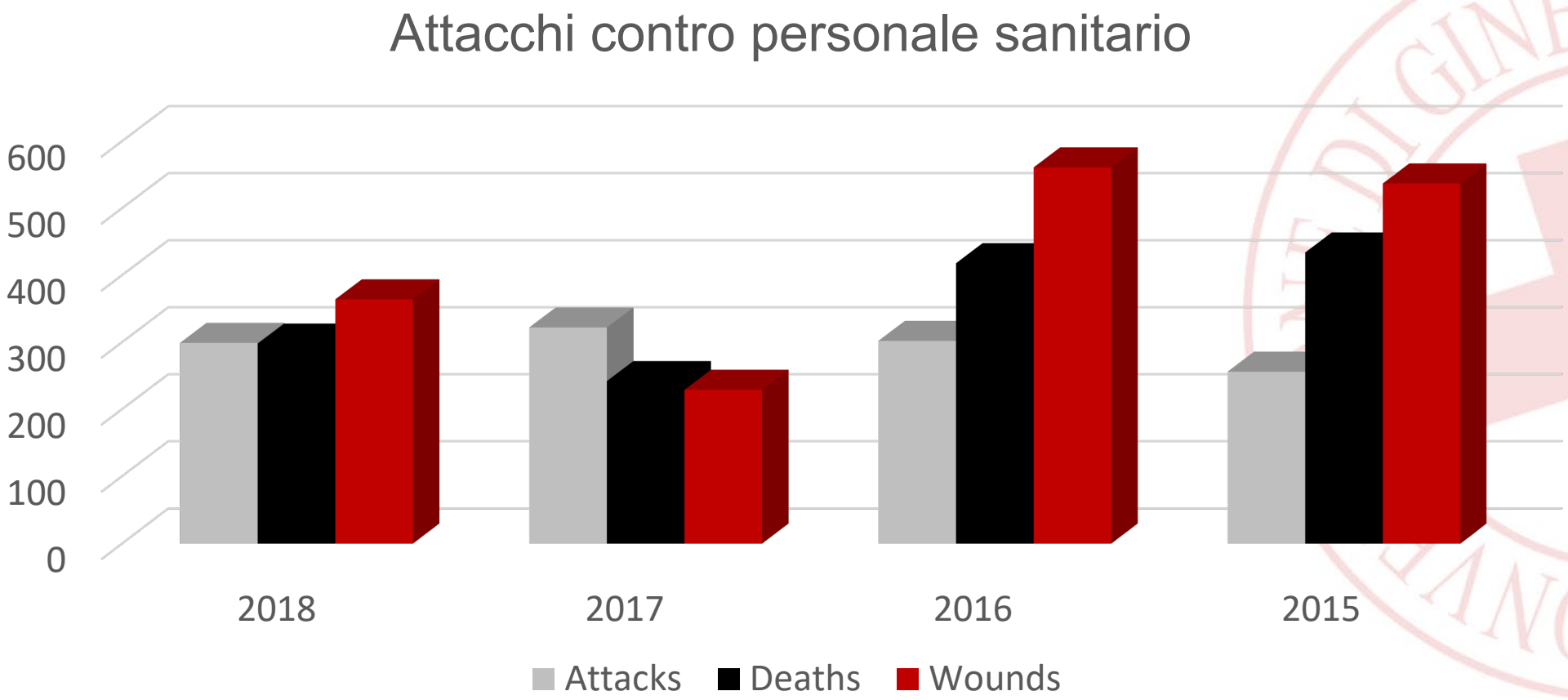
HEALTH CARE IN DANGER
IT'S A MATTER OF LIFE & DEATH

NON SONO UN BERSAGLIO
LA VIOLENZA CONTRO GLI OPERATORI SANITARI DEVE FINIRE

www.cri.it

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

IL CONTESTO INTERNAZIONALE



- Fonte: Organizzazione Mondiale della Sanità
  https://www.who.int/emergencies/attacks-on-health-care/en/

IL CONTESTO NAZIONALE

- In Italia sono sempre più frequenti gli attacchi agli operatori sanitari; sono diverse le iniziative legislative per contrastare questo fenomeno attraverso un inasprimento delle pene e la creazione di un Osservatorio Nazionale sulle aggressioni. Iniziative simili sono state intraprese anche da alcune Regioni con l'istituzione di Osservatori regionali.
- Oggi è facile avere una panoramica delle aggressioni fisiche che hanno comportato un infortunio sul lavoro attraverso i dati forniti dall'INAIL; tuttavia, risulta complesso mappare le aggressioni verbali, nonché quelle fisiche che hanno avuto conseguenze minori.

IL CONTESTO NAZIONALE

HOME › VARESE › CRONACA

Pubblicato il **22 ottobre 2018**

Busto Arsizio, soccorritori aggrediti si chiudono in un bagno

Cronaca

Prima l'incidente, poi la follia: "Soccorritore del 118 aggredito, stava aiutando il ferito più grave"

La denuncia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, 18enne ricoverato in gravi condizioni

FIRENZETODAY Sezioni Cronaca ACCEDI

Cronaca / San Frediano / Via dell'Anconella

Aggressione a soccorritore del 118: pugno in faccia e naso fratturato

Sul posto è intervenuta la polizia

www.cri.it

Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

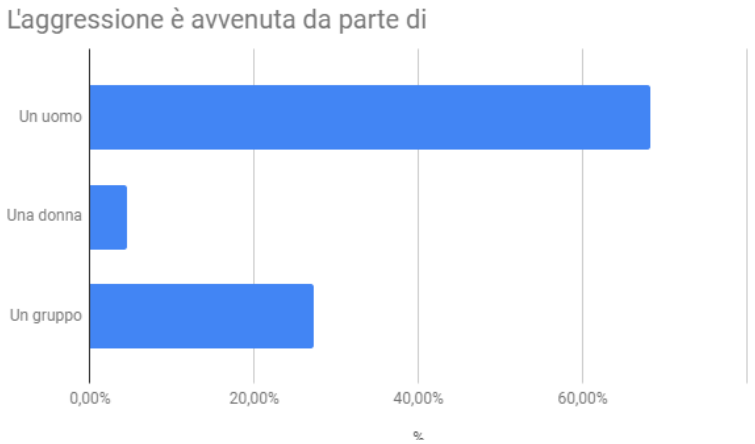
L’OSSERVATORIO

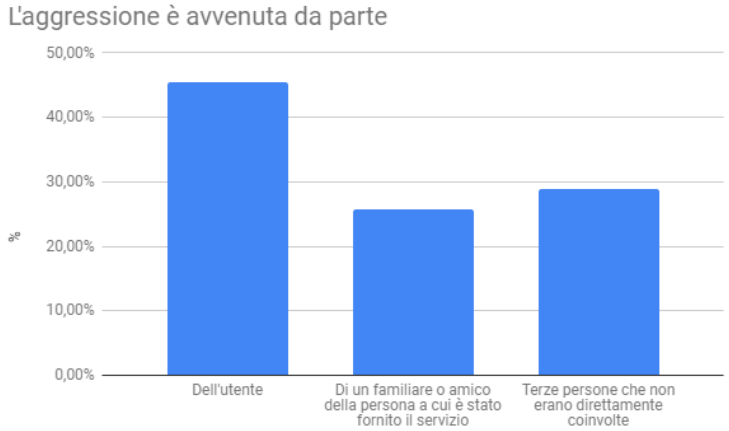
- La Croce Rossa Italiana ha deciso di istituire un Osservatorio sulle aggressioni ai propri volontari. Accedendo con le proprie credenziali sul portale GAIA, il volontario può compilare il report di segnalazione aggressione. I dati forniti vengono elaborati secondo la normativa vigente e trasmessi in forma anonima all’ufficio competente che tratta i dati in modo aggregato per elaborare le statistiche al fine di identificare trend e situazioni tipo in cui l’aggressione avviene.
- L’utente è invitato a fornire informazioni sull’aggressione e in particolare:
  - Il contesto;
  - L’evento;
  - Misure di mitigazione e riduzione del rischio intraprese.

I PRIMI RISULTATI

- A un anno dalla sua istituzione, l'Osservatorio ha ricevuto una media di sette segnalazioni al mese. Gran parte delle aggressioni segnalate sono avvenute durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA) pari al 71,21%.
- Vittima e aggressore nella maggior parte dei casi sono uomini (75 e 68%) e nel 45% dei casi riportati, l'aggressione è stata fisica. Inoltre, nel 73% dei casi analizzati l'aggressione fisica ha comportato danni a persone e nel 15% dei casi a mezzi di servizio.

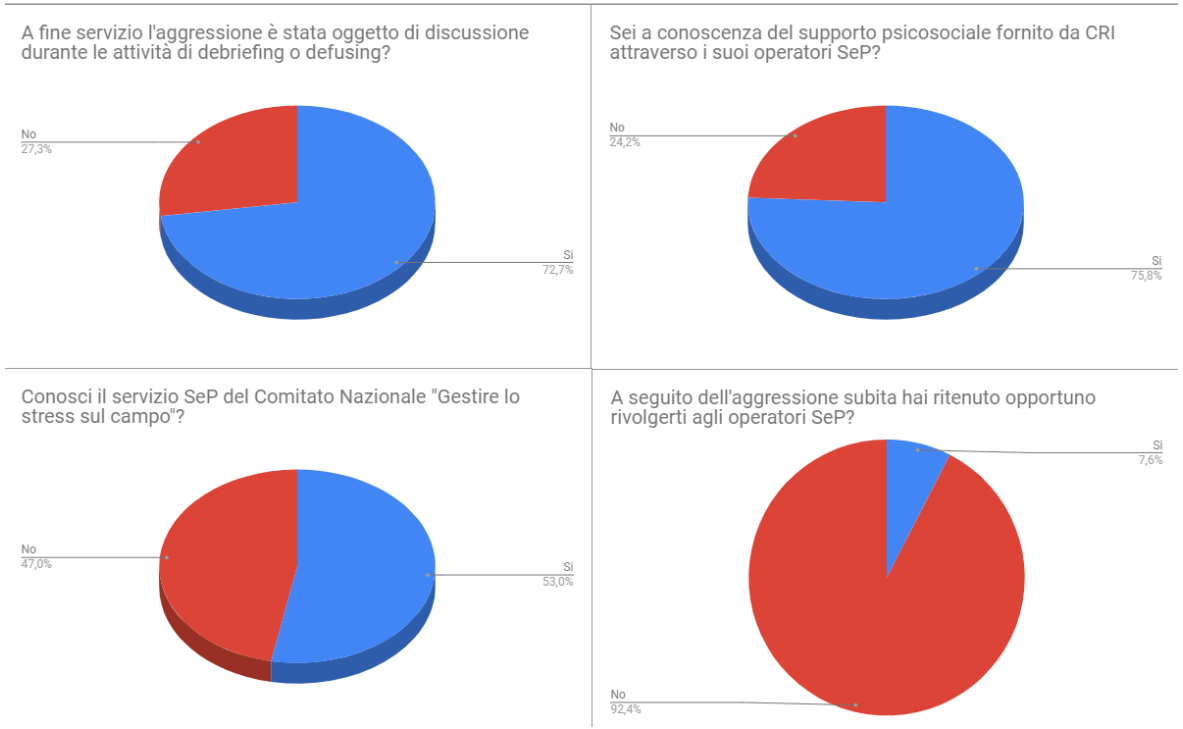
I RISULTATI





- Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi alla tipologia dell'aggressore. Infatti, nel 27,27% dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un gruppo e, in quasi tre casi su dieci, l'aggressore non era direttamente coinvolto nell'evento, non trattandosi del paziente o di un familiare o amico dell'assistito.

I RISULTATI



- Nel 72,7% dei casi l'aggressione è stata oggetto di debriefing e defusing da parte del team di lavoro. Sebbene gran parte dei volontari siano a conoscenza degli strumenti e dei servizi forniti dalla Croce Rossa Italiana nel campo psico-sociale, soltanto il 7,6% ha ritenuto opportuno rivolgersi a tali servizi dopo l'aggressione subita.

RACCOMANDAZIONI E IMPLEMENTAZIONI FUTURE

- Informare maggiormente i volontari dell'esistenza dell'Osservatorio e invitarli a compilare il *form* di segnalazione quando si è vittima di aggressione;
- Condividere l'esperienza e i risultati dell'Osservatorio con gli *stakeholder* interessati a identificare strumenti e metodologie analoghe per analizzare il fenomeno;
- Identificare i dati essenziali per una corretta elaborazione e mappatura del fenomeno, affinché i dati trattati a tutti i livelli siano omogenei e possano costituire una fotografia più ampia di un fenomeno che non interessa soltanto la Croce Rossa Italiana.